

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERCLASSE SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE(LM68-LM67)

AI SENSI DEL D.M. 270/2004

(ATTUAZIONE D.M. 22 SETTEMBRE 2011 N.17)

TITOLO I Dati Generali

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

E' istituito presso l'Università di Perugia il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) (Master in Science and Technology of Sport and Preventive and Adapted Physical Activity).

Il Corso è organizzato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed appartiene alle classi LM67/LM-68.

La durata del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) è di anni 2 (due) alla fine dei quali viene rilasciato il titolo di dottore Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (Postgraduate Course in Science and Techniques of Sport LM 68) o in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Postgraduate Course in Sciences and Techniques of Preventive and Adapted Motor Activities LM/67).

La Sede Didattica del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) è sita in via Giuseppe Bambagioni n° 4 – 06126 – Perugia.

Al Corso di studio Magistrale Interclasse è preposto il Consiglio del Dipartimento di Medicina che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. Il Consiglio del Dipartimento di Medicina elegge un Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Interclasse fra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia che è coadiuvato da un Comitato di tre Docenti; Il Coordinatore ed il Comitato Docenti resta in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili consecutivamente una sola volta. Il Coordinatore ha il compito di illustrare e di sottoporre al Consiglio del Dipartimento le questioni relative alla gestione delle attività didattiche del Corso

Il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) (Master in Science and Technology of Sport and Preventive and Adapted Physical Activity) è la Prof.ssa Leonella Pasqualini.

L'indirizzo internet del sito Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate Sportiva (LM67-LM-68) è il seguente: www.unipg.it/smotorie.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per: la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico

per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere; l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico; la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate. A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità dell'Ateneo;

devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio; di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano. Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare: i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie. la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle; la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica; gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto; i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico; le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio; le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso; le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata; le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie; il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico; elementari interventi cognitivo comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione; le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Interclasse è stato costituito per poter rispondere alle moderne esigenze di alta professionalizzazione nel settore delle attività motorie e sportive, tenendo conto degli obiettivi formativi già previsti nelle Classi di Laurea LM-67 e LM-68. A tal fine è stata tenuta in forte considerazione la continua mutazione del concetto di salute che oggi si basa strettamente sul concetto di persona a partire dal piano della prevenzione fino ad arrivare al piano di interazione con l'ambiente. Tutto ciò va a costituire quel processo di prevenzione-diagnosi-cura-rieducazione che richiede conoscenze interdisciplinari specifiche sia riguardo all'attività motoria e sportiva sia riguardo alla prevenzione. Per realizzare un processo così ampio e articolato si è manifestato l'interesse a costituire un Corso di Studi Magistrale unificato che possa assicurare un percorso comune differenziato solo da ambiti specifici distintivi che metta in risalto figure professionali competenti e in grado di far fronte ad una richiesta del mercato del lavoro specifica e professionalizzante, sempre più ricercata da enti e strutture sportive Nazionali.

Il percorso formativo si propone di fornire ai discenti conoscenze e competenze adatte alla proposizione e realizzazione di innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte alle diverse età della vita e alle persone affette da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico ed ad impatto sulla capacità di partecipazione sociale. Il corso sarà articolato in modo da permettere ai discenti di acquisire le competenze necessarie e specifiche comuni alle attività motorie e sportive mediante lo studio dei meccanismi anatomici, biomeccanici, metodologici, socio-pedagogici e medici. I settori scientifico disciplinari comuni coinvolti sono: M-EDF/02; M-PED/03; BIO/16; MED/09; SPS/08; MED/13; MED/33; FIS/07; BIO/14. Gli insegnamenti specifici e caratterizzanti la classe LM-67 sono focalizzati sull'acquisizione di competenze sull'attività motoria preventiva e adattata, sul mantenimento ed il recupero dello stato di buona salute, sull'attività motoria nella disabilità grazie ai settori scientifico disciplinari: MED/34; M-EDF/01; M-PSI/05; MED/26; Gli insegnamenti specifici e caratterizzanti la classe LM-68 sono focalizzati sull'acquisizione delle correlazioni disciplinari relative ai metodi epidemiologici sugli stili di vita e ai fattori di rischio, sulle conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita di gruppo, nonché sulle conoscenze dei regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, attraverso i settori scientifico disciplinari: MED/33; M-EDF/02; IUS/01 Inoltre, entrambi i percorsi prevedono 20 CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee convenzionate con il Corso di Laurea, 8 CFU di attività a scelta dello studente e di 8 CFU per la preparazione della prova finale che consisterà in un elaborato originale scritto su argomento concordato con un docente di un settore scientifico-disciplinare specifico della classe di Laurea scelta.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve conoscere e comprendere le basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge: ciò attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo, inoltre, è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. È inoltre importante per il laureato Magistrale saper valutare lo stato di forma fisica dei soggetti che praticano attività motoria, in relazione all'età, al genere e allo stato di salute nonché riconoscere l'insorgere di eventi acuti e valutare i parametri vitali. È inoltre indispensabile saper individuare le situazioni per cui è

necessario un intervento sanitario e predispone le procedure e le tecniche di primo soccorso. Il Laureato dovrà altresì riconoscere le condizioni di sicurezza delle attrezzature e l'idoneità ambientale nonché conoscere le risposte dell'organismo umano all'esercizio fisico di diversa intensità, sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche stabilizzate e controllate, concomitanti o susseguenti a patologie di varia natura, con specificità di genere, età e condizioni di forma fisica. Il laureato dovrà, inoltre, conoscere i trattamenti farmacologici che possono interagire con le risposte all'esercizio, i principali quadri fisiopatologici e clinici che possono trarre giovamento da appropriati programmi di attività fisica e i limiti imposti da queste condizioni cliniche al regime di impegno fisico. Dovrà saper valutare l'epidemiologia e i fattori di rischio legati all'attività fisica, sia nei soggetti sani che nei pazienti in condizioni cliniche stabilizzate. Dovrà valutare lo stato fisico dei soggetti con specificità di genere, età e stato di salute, sia a scopo preventivo che correttivo e post-riabilitativo. Il laureato magistrale deve possedere, inoltre, quelle conoscenze di psicologia sociale, di sociologia e di pedagogia speciale, che lo mettono in condizione di valutare le condizioni personali e socio-ambientali dei praticanti e comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute, contesto socio-culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve conoscere e comprendere le basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge: ciò attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo, inoltre, è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. È inoltre importante per il laureato Magistrale saper valutare lo stato di forma fisica dei soggetti che praticano attività motoria, in relazione all'età, al genere e allo stato di salute nonché riconoscere l'insorgere di eventi acuti e valutare i parametri vitali. È inoltre indispensabile saper individuare le situazioni per cui è necessario un intervento sanitario e predispone le procedure e le tecniche di primo soccorso. Il Laureato dovrà altresì riconoscere le condizioni di sicurezza delle attrezzature e l'idoneità ambientale nonché conoscere le risposte dell'organismo umano all'esercizio fisico di diversa intensità, sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche stabilizzate e controllate, concomitanti o susseguenti a patologie di varia natura, con specificità di genere, età e condizioni di forma fisica. Il laureato dovrà, inoltre, conoscere i trattamenti farmacologici che possono interagire con le risposte all'esercizio, i principali quadri fisiopatologici e clinici che possono trarre giovamento da appropriati programmi di attività fisica e i limiti imposti da queste condizioni cliniche al regime di impegno fisico. Dovrà saper valutare l'epidemiologia e i fattori di rischio legati all'attività fisica, sia nei soggetti sani che nei pazienti in condizioni cliniche stabilizzate. Dovrà valutare lo stato fisico dei soggetti con specificità di genere, età e stato di salute, sia a scopo preventivo che correttivo e post-riabilitativo. Il laureato magistrale deve possedere, inoltre, quelle conoscenze di psicologia sociale, di sociologia e di pedagogia speciale, che lo mettono in condizione di valutare le condizioni personali e socio-ambientali dei praticanti e comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute, contesto socio-culturale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati grazie alle conoscenze acquisite durante il Corso di Studi dovranno aver sviluppato una capacità critica che permetta loro di lavorare in autonomia assumendo le responsabilità di progetti o di attività sportiva o nell'area delle attività motoria preventiva e adattata e relative strutture anche in relazione alla sicurezza degli utenti e di tutte le parti interessate attraverso lo studio e l'analisi degli eventi passati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà saper presentare lo stato dell'arte delle conoscenze in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio divulgativo ove opportuno; motivare, coinvolgere e rassicurare gli utenti e i loro gruppi di riferimento sociale nel proporre attività motorie e sportive e attività adattate; illustrare a collaboratori ai vari livelli in modo chiaro e non ambiguo le finalità e caratteristiche di protocolli di attività motoria e sportiva adattata già esistenti o da loro stessi progettati ai fini di una corretta applicazione; utilizzare termini tecnici ed un linguaggio appropriato alle interazioni con altri componenti di gruppi interdisciplinari di lavoro, progettazione e/o ricerca; l'acquisizione della abilità comunicative sopra elencate avviene in forma diversa all'interno delle attività formative e viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali, nelle attività di coordinamento o partecipazione nei gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi. La prova finale inoltre, offre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, per poi utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi; aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie; acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche. La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative; attraverso la valutazione delle capacità di autoapprendimento maturate durante lo svolgimento di tirocinio; nell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, i candidati dovranno essere in possesso di Laurea triennale della Classe L-22 (ai sensi del DM 270/04) o della Classe 33 (ai sensi del DM 509/99), ovvero di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie (Vecchio Ordinamento) o titoli considerati equipollenti nella normativa vigente ai sensi dell'iscrizione a Lauree Magistrali della Classe LM-68 e LM-67 E' previsto un esame di ammissione scritto consistente in un questionario a risposta multipla. Al termine della prova sarà compilata una graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno ammessi al primo anno di corso gli studenti che rientrano nel numero programmato.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà basata sull'elaborazione di una tesi scritta originale su argomento concordato (8 CFU) con un docente di uno dei moduli di cui si compone l'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale, che fungerà da Relatore della tesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Professioni di riferimento:

- Dirigente e coordinatore di servizi per l'attività motoria e sportiva preventiva e adattata in aziende e società nel settore di interesse;
- Organizzatori, istruttori ed operatori in servizi e strutture per lo sport e le attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Istruttore di attività motorie e sportive preventive, adattate e per il tempo libero in soggetti in età evolutiva ed in soggetti adulti e anziani;

- Gestore di palestre, centri fitness, società di consulenza nel campo delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Organizzatore e gestore di attività fisica e sportiva preventiva e adattata;
- Consulenti in servizi e strutture per lo sport e le attività motorie e sportive preventive e adattate e degli impianti ad esse dedicati;
- Coordinatori di organizzazioni operanti nel settore delle attività motorie e sportive preventive e adattate; Consulenti di eventi sportivi e delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti di istituzioni entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti di organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti presso aziende che forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi per la pratica motoria e sportiva preventiva e adattata;
- Preparatore fisico: ruolo in grado di combinare capacità di sviluppo di capacità condizionali relativi alla condizione fisica con aspetti tecnici specifici delle discipline nonché in grado di collaborare con il medico sportivo e il fisioterapista per il recupero funzionale dell'atleta post trauma;
- Direttore sportivo;
- Allenatore: ruolo in grado di combinare le conoscenze tecniche specifiche acquisite attraverso le Federazioni sportive, con le conoscenze delle specificità dell'allenamento specifico delle discipline;
- Insegnante di educazione fisica, di scienze motorie nella scuola.

Parere delle parti sociali

Le Organizzazioni presenti prendono atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa.

Durata del corso

La durata del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68) è di anni 2 (due).

Data di inizio e fine delle attività didattiche

Le attività didattiche Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) sono divise in due semestri. Il primo semestre va dal 1 novembre di ogni anno accademico al 31 gennaio. Il secondo semestre va dal 1 marzo al 31 maggio dello stesso anno accademico.

Carico di lavoro per ogni anno accademico

Il carico di lavoro previsto per ogni anno accademico è di 60 C.F.U. (crediti formativi universitari) per studente.

ARTICOLO 3

Commissione didattica

E' stata istituita una Commissione per la didattica costituita da quattro docenti del Corso di Laurea e quattro membri tra i rappresentanti degli studenti, in conformità a quanto previsto dal regolamento generale e dallo statuto di Ateneo che dovrà confrontarsi con la Commissione paritetica per la didattica della Scuola di Medicina e Chirurgia, come previsto dal Regolamento della Scuola.

ARTICOLO 4

Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico

Il Corso di laurea ha durata biennale con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in due specifici percorsi formativi:

- scienze e tecniche dello sport (LM 68)
- scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate (LM 67).

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) è così suddivisa:

- Il primo semestre va dal 1 novembre al 31 gennaio di ogni anno accademico;
- Il secondo semestre va dal 1 marzo al 31 maggio di ogni anno accademico;

Le ore totali del Corso sono 1200 per un totale, nei due anni di corso, di 120 C.F.U. così suddivise:

- ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:
 - a) delle ore di lezione frontali;
 - b) delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;
 - c) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
 - d) delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- a) 1 CFU **corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore** riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale;
- b) 1 CFU **di tirocinio corrisponde a 18** ore di impegno per un totale di 360 ore (20 C.F.U.);
- c) le **attività formative a libera scelta dello studente** impegnano lo Studente per **8 CFU (10 ore per CFU)**;
- d) la preparazione della **Prova finale** impegna lo Studente per **8 CFU**;

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

ARTICOLO 5

Sessioni e modalità di esame e di laurea

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi dedicati, denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali. Le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento. Le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni, per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Coordinatore Corso di Laurea Magistrale Interclasse del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti.

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso ed agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni.

La Prova finale si svolge nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre, Marzo/Aprile.

Il calendario delle lezioni viene compilato secondo le disponibilità dei docenti e pubblicato nel mese precedente l'inizio dell'attività didattica. Le lezioni vanno dal lunedì al venerdì di ogni

settimana a partire dal 1 novembre al 31 gennaio di ogni anno accademico per il primo semestre; dal 1 marzo al 31 maggio di ogni anno accademico per il secondo semestre.

ARTICOLO 6 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) si articola in due anni ed è istituito all'interno delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso.

La frequenza è obbligatoria al 75% per ogni singolo insegnamento. È prevista una riduzione di frequenza per gli atleti professionisti che presentino regolare documentazione attestante la loro posizione fino al 50% per ogni singolo insegnamento.

ARTICOLO 7 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) è programmato in base alla disponibilità del Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di tipo motorio e sportivo, applicando i parametri e le direttive dell'Ateneo e delle Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito su base locale. L'utenza sostenibile è di 53 unità all'anno (50 posti per studenti comunitari, 3 posti per studenti non comunitari residenti all'estero di cui 1 per studenti Cinesi partecipanti al Progetto Marco Polo).

Per l'iscrizione alla prova di concorso e per l'eventuale immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea della Classe L-22 (ai sensi del D.M. 270/2004) o della Classe 33 (ai sensi del D.M. 509/1999 –
- Diploma di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie V.O.
- diploma di laurea conseguito secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.M. 15/01/1999;
- diploma di Educazione Fisica rilasciato dagli ISEF ai sensi dell'art. 28 della Legge 7/2/1958 n. 88 ed equiparato, come previsto dalla Legge 18/6/2002 n. 136, alla laurea in Scienze Motorie e Sportive.
- altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente e dalla Commissione nominata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina.

L'ammissione al primo anno di corso è subordinata al superamento di una prova di ammissione, secondo un ordine di graduatoria stabilito da un punteggio, espresso in ottantesimi risultante dall'esito di ottanta quesiti a risposte multiple, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti trattati nel Corso di Studi Triennale. Nello specifico 10 domande per ciascuno dei seguenti argomenti: Fisiologia, Psicologia e Sociologia, Pedagogia e Didattica, Sport di Squadra, Sport Individuali, Fisica, Malattie dell'Apparato Locomotore, Teoria e Metodologia dell'Allenamento.

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Facoltà o Corsi di laurea Magistrali equivalenti al Corso di Laurea Magistrale in altre sedi universitarie dell'Unione Europea o di paesi extraeuropei nonché i crediti in queste conseguiti, il Coordinatore del Corso di Laurea affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi dei corsi frequentati e superati, trasmessi dall'Università di origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio del Dipartimento di Medicina riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti acquisiti da uno Studente che si trasferisce al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) da altro Corso di Laurea Magistrale della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68). In entrambi i casi, dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Dipartimento di Medicina dispone per l'iscrizione regolare, comunque condizionata dalla disponibilità di posti, dello Studente ad uno dei due anni di corso nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato. Le domande di riconoscimento delle carriere devono essere presentate al momento dell'iscrizione.

ARTICOLO 9

Esami presso altre Università o Università estere

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere, anche sulla base di accordi culturali stipulati con l'Ateneo, previa delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina che accerti la congruità degli insegnamenti proposti.

il Coordinatore del Corso di Laurea affida ad una apposita Commissione il compito di definire di volta in volta il numero dei corsi e degli esami di profitto che lo Studente può sostenere all'estero e per definire le tabelle di conversione dei voti o dei giudizi.

Il riconoscimento delle frequenze ai corsi e degli esami di profitto sostenuti all'estero dallo Studente, è subordinato all'approvazione del piano di studio che le deve ricomprendere che tiene conto anche della durata del periodo di studio svolto all'estero.

Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

ARTICOLO 10

Curriculum

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), prevede un unico curriculum.

ARTICOLO 11

(VEDI ALLEGATO 1 CHE È PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO)

Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) prevede 120 CFU complessivi, articolati nei due anni di corso.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- b) delle ore di lezione frontali;
- c) delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
- e) delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- e) 1 CFU **corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore** riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale;
- f) 1 CFU **di tirocinio corrisponde a 18** ore di impegno per un totale di 360 ore (20 C.F.U.);
- g) le **attività formative a libera scelta dello studente** impegnano lo Studente per **8 CFU (10 ore per CFU)**;
- h) la preparazione della **Prova finale** impegna lo Studente per **8 CFU**;

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Una Commissione Paritetica per la Didattica (CPD), nominata ogni anno dal CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE, accerta la coerenza tra i crediti assegnati all'attività formative e gli specifici obiettivi formativi

Altre Attività Formative

A)– Tirocinio

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante e tirocini formativi per un numero complessivo di **20 CFU**.

In ogni fase di queste attività formative lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente.

Il Dipartimento di Medicina stipula convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e le diverse Federazioni sportive, CONI, o istituzioni pubbliche specializzate nelle attività motorie e sportive o istituti privati di riconosciuta esperienza nello stesso campo, al fine di organizzare le attività formative volte ad acquisire competenze utili per l'inserimento dello Studente nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le successive scelte professionali

E' stato istituito un ufficio on line di avviamento al tirocinio e la figura del tutor coordinatore al fine di orientare, pianificare e monitorare le attività di tirocinio.

B) Attività formative a scelta dello studente

Attività formativa autonomamente scelta dallo Studente nell'ambito di proposte individuate dal Coordinatore del Corso di Laurea , fino al conseguimento di un numero complessivo di **8 CFU**. Il Coordinatore del Corso di Laurea prenderà comunque in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altre facoltà o in ambiente extrauniversitario.

Modalità Didattiche e verifica dell'apprendimento

a) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento come segue:

Lezione frontale

Si definisce "Lezione frontale" (d'ora in poi Lezione) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore di ruolo o da un Ricercatore o Assistente ordinario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Per questa forma di attività didattica il Corso di Laurea Magistrale Interclasse può proporre la stipula di contratti di diritto privato.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Attività formative scelte dallo Studente

Attività formativa autonomamente scelta dallo Studente nell'ambito di proposte individuate dal Coordinatore del Corso di Laurea fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Il Coordinatore del Corso di Laurea, prenderà comunque in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altre facoltà o in ambiente extrauniversitario.

Attività formative professionalizzanti

Il Coordinatore del Corso di Laurea organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante.

Mobilità studentesca

Sono disponibili possibilità di scambio, tramite accordi con diversi atenei nell'ambito del programma LLP-Erasmus. Referente, per il Corso di Laurea magistrale per la mobilità studentesca internazionale è Prof.ssa Giovanna Farinelli (giovannafarinelli@libero.it).

B) Valutazione profitto studenti

1. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

a) le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati; tra le valutazioni formative, a partire dall'A.A. 2015-16, verrà istituito, in forma di sperimentazione, lo svolgimento di test di ingresso oggettivi a risposta multipla finalizzati a valutare le conoscenze di base dello studente e a promuovere una integrazione orizzontale dei programmi e una integrazione verticale dei con i docenti del Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie e con il I anno propedeutico.

b) le valutazioni certificative (esami di profitto), relative a parti omogenee del programma, che possono essere precedute da prove, orali o scritte in itinere, sono invece finalizzate a valutare

e quantificare il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando le conoscenze, le capacità espositive e le capacità di elaborazione delle nozioni acquisite che testimonino il grado di preparazione individuale degli Studenti; viene consigliato lo svolgimento di esami di profitto in forma scritta mediante test oggettivi a risposta multipla nel caso di insegnamenti che rendano possibile una verifica scritta delle competenze raggiunte, o mediante la preparazione di progetti individuali o di gruppo;

Le valutazioni certificative sono espresse in trentesimi; la votazione minima è stabilita in 18/30; il conferimento della lode richiede il conseguimento della votazione di 30/30 ed è deliberato dalla Commissione all'unanimità. Gli esami di profitto non conclusi, o sostenuti con esiti ritenuti non soddisfacenti dal candidato, oppure con esito non positivo, non comportano l'attribuzione di un voto; qualora lo Studente abbia conseguito in un esame di profitto un voto sufficiente ma ritenuto non soddisfacente, può, con apposita istanza al Direttore del Dipartimento, chiedere di sostenerla nuovamente, con la sostituzione in carriera del miglior voto.

L'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti;

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possono limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività. Al medesimo principio deve conformarsi l'eventuale previsione di prove in itinere; le sessioni ordinarie di esame, ciascuna della durata massima di un mese, sono fissate in tre periodi: - 1° sessione nei mesi di gennaio febbraio; - 2° sessione nei mesi giugno-luglio; - 3° sessione nel mese di settembre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni di esami sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate da almeno due settimane; il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione. L'appello può essere posticipato al massimo per sette giorni; per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Direttore del Dipartimento. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti; Oltre agli appelli prima riportati, possono essere previsti ulteriori appelli riservati ai fuori corso e agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni;

2. l'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti;

3. il numero complessivo degli esami di profitto non può superare quello dei corsi Ufficiali stabiliti dal presente Regolamento. Nel Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) sono previsti **numero di 12** (dodici) esami nei due anni di corso;

4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali; le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento; le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni; per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Coordinatore Corso di Laurea Magistrale Interclasse del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti; Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso ed agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni;

5. La Commissione di esame è costituita almeno da due Docenti impegnati nel relativo Corso integrato ed è presieduta di norma dal Coordinatore, oppure la Commissione è formata da un Docente del Corso integrato e da almeno un altro membro scelto fra i Professori ufficiali di materie affini, Ricercatori, Assistenti ordinari, o cultori delle stesse discipline. Alle medesime categorie appartengono i membri supplenti. Per il solo effetto della nomina a membri della Commissione possono essere considerati cultori della disciplina i dottori di ricerca e i laureati

almeno da due anni, i quali possiedono un'adeguata qualificazione attestata dal Coordinatore Corso di Laurea Magistrale Interclasse. La nomina è proposta al Coordinatore Corso di Laurea Magistrale Interclasse. Per gravi motivi il Coordinatore Corso di Laurea Magistrale Interclasse può nominare, in via temporanea, un sostituto, scelto di regola tra gli altri Docenti del Corso integrato o tra i Docenti di discipline affini.

B) Attività formative opzionali

I relativi CFU sono acquisiti su dimostrazione dello Studente di aver partecipato alle attività didattiche opzionali svolte (attestazioni di frequenza).

C) Altre attività (tirocini)

Per quanto riguarda l'attività di Tirocinio, i crediti vengono acquisiti con la presentazione dell'apposito libretto attestante, in modo chiaro, l'attività e le ore svolte, ed inoltre il giudizio del tutor esterno responsabile presso la struttura in cui lo studente effettua il tirocinio.

ARTICOLO 12 Studenti part-time

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), prevede l'obbligo di frequenza. L'obbligo di frequenza può essere ridotto al 50% delle ore di ciascun Corso integrato qualora lo studente svolga un'attività sportiva ad alto livello che lo impegni assiduamente e che sia certificata da regolare documentazione. Il riconoscimento dell' "alto livello dell'attività sportiva" è stabilito dal Consiglio di Dipartimento

ARTICOLO 13 Propedeuticità, Obblighi di frequenza Regole di sbarramento.

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche di tipo lezione frontale, interattivo e professionalizzanti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68).

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie di un corso integrato è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso integrato di ciascun anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. E' consentita la ripetizione per un numero massimo di cinque volte.

Nel caso in cui le attività formative si svolgano in più semestri, la frequenza sarà verificata al termine dell'ultimo semestre.

L'obbligo di frequenza può essere ridotto al 50% delle ore di ciascun Corso integrato qualora lo studente svolga un'attività sportiva ad alto livello che lo impegni assiduamente e che sia certificata da regolare documentazione. Il riconoscimento dell' "alto livello dell'attività sportiva" è stabilito dal Consiglio di Dipartimento

ARTICOLO 14

Piani di studio

Il piano di studi ha una durata biennale con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in due specifici percorsi formativi:

- scienze e tecniche dello sport (LM 68)
- scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate (LM 67).

ARTICOLO 15

Prova finale

Per essere ammesso alla Prova finale lo studente del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) deve:

1. aver superato tutte le verifiche di profitto previste.
2. aver ottenuto complessivamente 120 CFU articolati in due anni.
- 3.

La Prova finale si svolge nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre, Marzo/Aprile

La Prova finale consiste:

nella discussione di una dissertazione scritta riguardante un argomento, scelto dallo studente, attinente agli obiettivi qualificanti o specifici e coordinata da un docente responsabile.

Viene nominata una Commissione composta da 7 ad 11 Docenti che valuta la discussione della dissertazione scritta presentata dallo studente;

Il Docente responsabile della prova finale assume la funzione di Relatore ed è membro effettivo della Commissione.

In tale sede si definisce il voto di laurea che è espresso in centodecimi; la prova per il conseguimento del titolo accademico è superata con una votazione minima di sessantasei/centodieci (66/110). La Commissione, all'unanimità, qualora la votazione finale sia quella massima, può conferire la lode.

A determinare il voto di laurea di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del Laureando, tale media verrà calcolata dopo aver convertito in Punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami. La conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguito con il seguente calcolo: $PCr = (V \times Cr \times 110) / (180 \times 30)$, dove Cr = numero dei crediti attribuito al corso e V = voto in trentesimi conseguito nel relativo esame. La somma dei PCr conseguiti dallo studente nell'intero iter formativo costituirà il voto di base, espresso in centodecimi, con cui lo stesso studente si presenta alla prova finale;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione in sede di discussione della dissertazione scritta, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari (fino ad un massimo di 6 punti);
- c) i punti per la tesi compilativa (da 0 a 4 punti, in totale) o sperimentale (da 0 a 6 punti, in totale);
- d) i punti ottenuti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, in totale);
- e) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.2 per lode);
- f) i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero e alla durata).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - f" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino

ARTICOLO 16

Docenti

I docenti di riferimento come da D.D. 10/06/2008 n. 61 sono: Prof Fabio BOTTI, Prof. Piepaolo DE FEO, Prof.ssa Leonella PASQUALINI, Prof.ssa Donatella SIEPI

ARTICOLO 17

Orientamento, tutorato

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68) prevede i seguenti docenti del Corso di laurea come tutor:

Leonella PASQUALINI
Donatella SIEPI
Rosario SALVATO
Guglielmo SORCI
Andrea BISCARINI
Emira Maria AYROLDI
Raffaele FEDERICI
Fabio Massimo BOTTI
Pierpaolo DE FEO
Auro CARAFFA
Giuseppe RINONAPOLI
Gaetano VAUDO
Claudia MAZZESCHI
Paola SARCHIELLI

Il Servizio tutorato fornisce un'attività diretta all'orientamento ed all'assistenza degli studenti durante il loro percorso di studio cercando così di renderli pienamente partecipi del percorso formativo e supportandoli nell'affrontare le difficoltà che gli stessi possono incontrare. Compito dei tutor è orientare lo studente ad una proficua presenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli

ARTICOLO 18

Approvazione e modifiche al regolamento

Il Presente Regolamento Didattico è stato redatto come previsto nel Regolamento Didattico d'Ateneo all'art. 5 e successivamente approvato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e dal Consiglio della Scuola di Medicina

Ogni eventuale modifica, dovrà essere effettuata secondo i dettami del Regolamento Didattico d'Ateneo, secondo il Manifesto degli Studi e Secondo il Regolamento Generale d'Ateneo, e conseguentemente approvata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

Non sono previste norme transitorie.